

**LA POLEMICA** Prima del 6 maggio sarebbero vietate le locandine non autorizzate dal Comune e non a pagamento

# I "grillini" danno battaglia sui manifesti irregolari

*Matteo Olivieri: «Iniziate le affissioni in tutta la città, coprire quelle illecite»*

**L**a Lista Reggio a Cinque stelle, con il suo candidato sindaco Matteo Olivieri, lancia la campagna contro le affissioni politiche irregolari. A Reggio numerosi spazi sono già stati occupati ma secondo i «grillini» non sempre questo è avvenuto regolarmente (ad esempio dubbi ci sono sulle recenti affissioni in via Gorizia).

«Ai sensi della normativa vigente prima del 6 maggio è vietata l'affissione di alcun manifesto politico che non sia a pagamento ed autorizzato dal Comune, specialmente negli spazi dei tabelloni elettorali. Eppure, un po' ovunque a Reggio - prende atto Olivieri - in particolare in via via Che Guevara, viale Umberto I, via

Martiri della Bettola, hanno fatto la loro comparsa ormai da giorni numerosi manifesti politici di partiti e singoli candidati negli appositi spazi elettorali quando ancora questo non è consentito dalla legge in quanto gli spazi vengono assegnati domenica 9 maggio. Di questo ha avuto conferma, questa mattina (*ieri, ndr*) chiedendo lumi agli uffici comunali preposti il nostro candidato Alessandro Marmioli».

Olivieri cita qualche esempio di candidato non virtuoso: «Sonia Masini (Pd), Liborio Cataliotti e Giuseppe Pagliani (Pdl), IdV. Poi si registra il fenomeno di candidati dei consigli di quartiere che si fanno addirittura una costosa campagna elettorale

per questa istituzione, è il caso del signor Giorgio Caselli-Pdl (con manifesto su tabelloni elettorale fotografato in viale Umberto I)». «Cosa ci si può aspettare - afferma Olivieri - da persone che pretendono di essere votate dai cittadini dando per prime il cattivo esempio e non rispettando queste pur semplici leggi? Non rispettare le norme in merito alle affissioni politiche non è di certo un bel biglietto da visita. Con questa segnalazione pubblica, chiediamo a Comune e Questura di intervenire e controllare che tutti i manifesti che vediamo affissi in città siano a norma e vengano coperti quelli irregolari, in primis quelli sui tabelloni».



**Alcuni dei manifesti incriminati**